

## ● BARDONECCHIA e Modane unite dai libri

BARDONECCHIA - Trentasei lettori, appartenenti ai comitati di lettura di Bardonecchia e Modane, si sono ritrovati giovedì mattina per partecipare all'inaugurazione del "Festival du Premier Roman" a Chambéry. Una singolare manifestazione, giunta alla 23ª edizione, che ha lo scopo di valorizzare la lettura, la scrittura e soprattutto gli scambi internazionali. Due sono stati gli incontri con gli autori, vincitori del Festival, al mattino con Hélène Visconti e la sua prima opera



"Straniera" e al pomeriggio con Michela Murgia ed il libro "Accabadora". Un vero successo. Un grande entusiasmo sia da parte dei lettori, che con i loro voti hanno portato alla vittoria gli autori, sia da parte degli stessi autori felici che la loro "fatica" sia stata ricompensata. Hélène Visconti, presentata da Renée Constantin, presidente della Dante Alighieri di Chambéry, ha risposto alle numerose domande poste dal pubblico, desideroso di conoscere ancora tanti aspetti non emersi dalla lettura e il motivo che l'ha spinta a mettere nero su bianco la sua straordinaria vita. Una donna solare, ricca di sentimenti positivi verso la vita. Con la sua semplicità ha cercato di trasmettere un grande messaggio: la vita va vissuta e apprezzata nonostante le mille avventure da affrontare.

Michela Murgia, presentata dalla giovane poetessa bardonecchiese Maria Teresa Vivino, ha incantato il pubblico con la sua grande dialettica, portando a conoscenza uno spaccato della cultura sarda, tanto differente da quella vissuta in "continente" (termine usato dagli isolani per riferirsi alla terra ferma). Mentre il primo libro racconta la vita avventurosa di una donna nata negli anni '30 in Algeria da genitori spagnoli e cresciuta fra diverse culture, africane, arabe, francesi ed italiane, il secondo mette a fuoco l'attuale problema dell'eutanasia, seppur in modo celato. Entrambi verranno, presto, tradotti in lingua francese.

**Luisa Maletto**